



NORMATIVA RICHIAMATA NEL
DISEGNO DI LEGGE N. 7/XVII

IM GESETZENTWURF NR. 7/XVII
ERWÄHNT GESETZESBESTIMMUNGEN

- Legge regionale 9 agosto 1982, n. 7
- Regionalgesetz Nr. 7 vom 9. August 1982

A cura dell'Ufficio affari generali, legislativi e linguistici

Erstellt vom Amt für allgemeine Angelegenheiten, Gesetzgebung und Sprachdienste

Riproduzione e diffusione ad uso interno

Vervielfältigung und Verbreitung für den internen Gebrauch

LEGGE REGIONALE 9 AGOSTO 1982, N. 7

**Ordinamento delle Camere di commercio, industria,
artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano^{1 2 3}**

**TITOLO I
Le Camere di commercio, industria, artigianato
e agricoltura**

**CAPO I
Natura e attribuzioni delle Camere di commercio, industria,
artigianato e agricoltura**

Art. 1⁴ (Natura delle Camere)

1. Le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano sono enti autonomi di diritto pubblico a struttura rappresentativa, dotati di personalità giuridica e di autonomia funzionale che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di

¹ In B.U. 24 aprile 1982, n. 39 – Supplemento ordinario n. 1.

² Si veda il D.P.G.R. 1 dicembre 1988, n. 46/L *Approvazione del testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e Bolzano*.

³ La legge originale era stata riportata sul B.U.R. priva della numerazione dei commi. Le modifiche intervenute e gli esplicativi richiami ne hanno consigliato l'introduzione per facilitarne la consultazione.

⁴ Articolo sostituito dall'art. 1, comma 1 della l.r. 24 ottobre 2007, n. 3.

interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali.

2. Hanno sede nel capoluogo della rispettiva provincia e la loro competenza si estende all'intera circoscrizione provinciale.

3. Nelle disposizioni della presente legge le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura sono indicate con il termine di "Camere".

Art. 1-bis⁵ (Potestà statutaria)

1. In conformità ai principi della presente legge, alle Camere è riconosciuta potestà statutaria. Lo statuto disciplina, con riferimento alle caratteristiche del territorio:

- a) l'organizzazione delle Camere;
- b) le competenze e le modalità di funzionamento degli organi;
- c) la composizione degli organi per le parti non disciplinate dalla presente legge;
- d) le forme di partecipazione.

1-bis. Lo statuto stabilisce, altresì, norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna e per garantire la presenza di entrambi i generi negli organi collegiali delle Camere di commercio, nonché degli enti e aziende da esse dipendenti.⁶

⁵ Articolo introdotto dall'art. 2, comma 1 della l.r. 24 ottobre 2007, n. 3.

⁶ Comma aggiunto dall'art. 1, comma 1 della l.r. 23 marzo 2015, n. 4.

Art. 2 (Funzioni delle Camere)

1. Nei limiti delle attribuzioni proprie, delegate o comunque demandate, le Camere svolgono funzioni di rappresentanza unitaria delle categorie economiche in esse operanti, assumono iniziative intese a promuovere e stimolare le attività, esercitate anche in forma cooperativa, nel campo della produzione di beni e di servizi, della distribuzione e del consumo e collaborano alla soluzione di problemi particolari o comuni alle varie categorie, in armonia con l'azione programmatica e con le competenze dello Stato, della Regione e delle Province autonome.

Art. 3 (Attribuzioni e compiti delle Camere)

1. Le Camere esercitano le attribuzioni disciplinate dalle leggi e dai regolamenti, quelle ad esse delegate dallo Stato, dalla Regione o dalle Province autonome nonché quelle ad esse comunque demandate.

2. Alle funzioni delegate deve corrispondere l'attribuzione di adeguati mezzi finanziari da parte delle amministrazioni deleganti.

3. Nell'ambito della legislazione vigente, le Camere:
- provvedono alla tenuta del Registro delle imprese;⁷
 - svolgono funzioni consultive, su richiesta delle amministrazioni dello Stato, della Regione, delle Province autonome e di altri enti locali;
 - curano l'esecuzione di direttive e di programmi settoriali e territoriali in materia economica, su richiesta delle Province autonome;
 - possono pronunciarsi sulle iniziative di legge delle

⁷ Introdotto dall'art. 3, comma 1 della l.r. 24 ottobre 2007, n. 3.

CAPO II
**Organi delle Camere di commercio, industria,
artigianato e agricoltura**

Art. 5 (Organi delle Camere)

1. Sono organi della Camera:
 1. il Consiglio;
 2. la Giunta;
 3. il Presidente;
 4. il Collegio dei revisori dei conti.

Art. 6¹¹ (Composizione e durata in carica del Consiglio camerale)

1. Il numero dei componenti il Consiglio camerale è fissato in quarantotto membri, di cui:
 - a) quarantacinque consiglieri in rappresentanza delle imprese dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria, del commercio, del turismo, dei trasporti e delle spedizioni, del credito, delle assicurazioni, dei servizi alle imprese e degli altri settori di rilevante interesse per l'economia della rispettiva provincia di appartenenza; nella composizione del Consiglio è assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa;
 - b) tre consiglieri, di cui due in rappresentanza, rispettivamente, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e uno in rappresentanza dei liberi professionisti designato dai presidenti degli ordini

¹¹ Articolo così modificato dall'art. 12 della l.r. 13 dicembre 2012, n. 8.

professionali costituiti in apposita consulta presso la Camera di commercio.

2. In ogni caso, alle imprese dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e del commercio spetta almeno la metà del numero dei componenti.

3. Gli statuti delle Camere possono inoltre prevedere la partecipazione al Consiglio camerale di ulteriori componenti, in rappresentanza dei liberi professionisti, in numero non superiore a tre.

4. Il Consiglio dura in carica cinque anni.

Art. 7¹² (Disposizioni per la nomina dei membri del Consiglio camerale)

1. Gli statuti delle Camere definiscono la ripartizione dei consiglieri, tenendo conto del numero delle imprese, dell'indice di occupazione, del valore aggiunto e dell'ammontare del diritto annuale versato da ogni settore.¹³

2. Gli statuti delle Camere definiscono altresì la ripartizione degli eventuali seggi attribuiti ai rappresentanti delle libere professioni, nel rispetto del principio di rappresentatività e di rilevanza per i settori economici.

3. I criteri generali di ripartizione, le modalità di designazione ed i ricorsi contro la determinazione del numero dei rappresentanti sono stabiliti dal regolamento regionale.

¹² Articolo dapprima modificato al comma 2 dall'art. 1 della l.r. n. 14/1983, successivamente modificato al comma 5 dall'art. 2, comma 1, della l.r. n. 22/1988 ed infine sostituito dall'art. 6, comma 1 della l.r. 24 ottobre 2007, n. 3.

¹³ Comma modificato dall'art. 2, comma 1 della l.r. 18 giugno 2012, n. 3.

Art. 11 (Composizione e compiti della Giunta camerale)

1. La Giunta, composta da dodici membri, ivi compreso il Presidente, è eletta dal Consiglio tra i propri componenti nella sua prima seduta, e rimane in carica cinque anni. La Giunta deve essere composta da rappresentanti di entrambi i generi. La rappresentanza del genere meno rappresentato deve essere garantita proporzionalmente alla sua consistenza nel Consiglio camerale, con arrotondamento all'unità inferiore in caso di cifra decimale inferiore a 50. Lo statuto individua le modalità elettorali per garantire il rispetto del principio di pari opportunità.²⁰

2. Il Consiglio procede preliminarmente, a scrutinio segreto e con la maggioranza di cui al successivo art. 16, all'elezione del Presidente della Giunta; successivamente, sempre a scrutinio segreto, all'elezione degli altri membri della Giunta.

3. Il Presidente nomina, con proprio provvedimento, fra i membri della Giunta uno o due Vicepresidenti.²¹

4. Per la Camera di Bolzano, il o un Vicepresidente deve appartenere a un gruppo linguistico diverso da quello cui appartiene il Presidente.²²

5. La Giunta predispone i programmi di attività, il bilancio di previsione e le sue variazioni, il conto consuntivo e i regolamenti interni; delibera su tutte le materie di competenza della Camera che non rientrano nella specifica competenza di altri organi; autorizza il prelievo dai fondi di riserva del bilancio

²⁰ Comma dapprima sostituito dall'art. 2 della l.r. 9 novembre 1983, n. 14 e, successivamente modificato dall'art. 3, comma 1 della l.r. 23 marzo 2015, n. 4.

²¹ Comma sostituito dall'art. 8, comma 1 della l.r. 24 ottobre 2007, n. 3.

²² Comma sostituito dall'art. 8, comma 1 della l.r. 24 ottobre 2007, n. 3.

camerale; autorizza il Presidente a stare in giudizio per la tutela degli interessi camerali.

6. La Giunta delibera inoltre, nei casi di urgenza, sulla materia di competenza del Consiglio. In tali casi la deliberazione deve essere presentata al Consiglio per la ratifica nella sua prima seduta successiva.

Art. 12 (Compiti del Presidente e del Vice Presidente della Giunta)

1. Il Presidente della Giunta ha la rappresentanza legale della Camera; convoca e presiede il Consiglio e la Giunta e ne stabilisce l'ordine del giorno; impartisce, sulla base delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta, le disposizioni occorrenti per il regolare funzionamento degli organi della Camera.

2. Il Vice Presidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

3. Il Presidente adotta inoltre, con proprio provvedimento, nei casi di urgenza, provvedimenti di competenza della Giunta. In tali casi il provvedimento deve essere presentato alla Giunta per la ratifica nella sua prima seduta successiva.

Art. 13 (Nomina e compiti del Collegio dei revisori dei conti)

1. Il Collegio dei revisori dei conti è nominato con deliberazione del Consiglio camerale, dura in carica cinque anni ed è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di presidente, e da due supplenti. Uno dei membri effettivi ed uno dei membri supplenti del Collegio dei revisori dei conti sono designati dalla Giunta della Provincia autonoma competente. Il

REGIONALGESETZ VOM 9. AUGUST 1982, NR. 7

**Ordnung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und
Landwirtschaftskammern von Trient und von Bozen^{1 2 3}**

I. TITEL

**Die Handels-, Industrie-, Handwerks- und
Landwirtschaftskammern**

I. KAPITEL

**Wesen und Befugnisse der Handels-, Industrie-, Handwerks-
und Landwirtschaftskammern**

Art. 1⁴ Wesen der Kammern

(1) Die Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen sind autonome

¹ Im ABl. vom 24. April 1982, Nr. 39, ord. Beibl. Nr. 1.

² Siehe das DPRA vom 1. Dezember 1988, Nr. 46/L *Genehmigung des Einheitstextes der Regionalgesetze über die Ordnung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern von Trient und von Bozen*.

³ Das Regionalgesetz in seiner ursprünglichen Fassung wurde im Amtsblatt ohne Nummerierung der Absätze veröffentlicht. Aufgrund der vorgenommenen Änderungen bzw. der ausdrücklichen Verweise wurde die Nummerierung der Absätze eingeführt, um das Nachschlagen zu erleichtern.

⁴ Der Artikel wurde durch den Art. 1 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 24. Oktober 2007, Nr. 3 ersetzt.

Körperschaften öffentlichen Rechts mit repräsentativer Struktur und mit Rechtspersönlichkeit und funktioneller Autonomie, die innerhalb ihres Zuständigkeitsgebiets Aufgaben von allgemeinem Interesse für die Unternehmen ausüben, indem sie deren Entwicklung im Rahmen der örtlichen Wirtschaft fördern.

(2) Sie haben ihren Sitz im Hauptort der jeweiligen Provinz und ihre Zuständigkeit erstreckt sich auf das gesamte Gebiet der Provinz.

(3) In den Bestimmungen des vorliegenden Gesetzes werden die Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern „Kammern“ genannt.

Art. 1-bis⁵ Satzungsbefugnis

(1) Im Einklang mit den Grundsätzen des vorliegenden Gesetzes wird den Kammern die Satzungsbefugnis zuerkannt. Unter Berücksichtigung der Eigenschaften des jeweiligen Gebiets regelt die Satzung:

- a) die Organisation der Kammer;
- b) die Zuständigkeiten der Organe und die Modalitäten für die Abwicklung ihrer Tätigkeit;
- c) die Zusammensetzung der Organe, sofern sie nicht durch das vorliegende Gesetz geregelt wird;
- d) die Formen der Beteiligung.

(1-bis) Die Satzung legt des Weiteren Bestimmungen für die Gewährleistung der Chancengleichheit von Mann und Frau und die Vertretung beider Geschlechter in den Kollegialorganen der

⁵ Der Artikel wurde durch den Art. 2 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 24. Oktober 2007, Nr. 3 eingeführt.

Handelskammern sowie in den von diesen abhängigen Körperschaften und Unternehmen fest.⁶

Art. 2 Funktionen der Kammern

(1) Im Bereich der eigenen, delegierten oder wie auch immer übertragenen Befugnisse üben die Kammern die Funktion der einheitlichen Vertretung der in ihrem Rahmen tätigen Wirtschaftszweige aus, sie ergreifen Initiativen zum Zwecke der Förderung und Anregung der, auch genossenschaftlich, ausgeübten Tätigkeiten auf dem Gebiete der Produktion von Gütern und Dienstleistungen, der Verteilung und des Konsums und tragen zur Lösung der besonderen oder für die verschiedenen Wirtschaftszweige gemeinsamen Probleme bei, im Einklang mit den Programmen und den Zuständigkeiten des Staates, der Region und der Autonomen Provinzen.

Art. 3 Befugnisse und Aufgaben der Kammern

(1) Die Kammern üben die von den Gesetzen und Verordnungen geregelten, die ihnen vom Staat, von der Region oder den Autonomen Provinzen delegierten sowie die ihnen wie auch immer übertragenen Befugnisse aus.

(2) Den delegierten Aufgaben muss die Zuweisung angemessener finanzieller Mittel von Seiten der delegierenden Verwaltungen entsprechen.

- (3) Im Rahmen der geltenden Gesetzesbestimmungen:
- führen die Kammern das Handelsregister;⁷

⁶ Der Absatz wurde durch den Art. 1 Abs 1 des Regionalgesetzes vom 23. März 2015, Nr. 4 hinzugefügt.

II. Kapitel

Organe der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern

Art. 5 Organe der Kammern

(1) Organe der Kammern sind:

1. der Rat;
2. der Ausschuss;
3. der Präsident;
4. das Kollegium der Rechnungsprüfer.

Art. 6¹¹ Zusammensetzung und Amtszeit des Kammerrates

(1) Die Anzahl der Kammerratsmitglieder wird auf achtundvierzig festgesetzt, davon:

- a) fünfundvierzig Mitglieder in Vertretung der Unternehmen der Bereiche Landwirtschaft, Handwerk, Industrie, Handel, Tourismus, Verkehr und Speditionen, Kredit, Versicherungen, Serviceleistungen für Unternehmen und der anderen, für die Wirtschaft der jeweiligen Zugehörigkeitsprovinz bedeutenden Bereiche; die Zusammensetzung des Rates muss eine autonome Vertretung der Genossenschaften garantieren;
- b) drei Mitglieder, davon zwei in Vertretung der Arbeitnehmergewerkschaften bzw. der Verbraucher- und Nutzerschutzverbände und eines in Vertretung der Freiberufler, das von den Präsidenten der

¹¹ Der Artikel wurde durch den Art. 12 des Regionalgesetzes vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 geändert.

Berufsverbände, die in einem eigenen, bei der Handelskammer errichteten Beirat vertreten sind, namhaft gemacht wird.

(2) Den Unternehmen der Bereiche Landwirtschaft, Handwerk, Industrie und Handel steht auf jeden Fall mindestens die Hälfte der Mitglieder zu.

(3) In den Kammersatzungen kann ferner vorgesehen werden, dass höchstens drei weitere Mitglieder in Vertretung der freien Berufe am Kammerrat teilnehmen.

(4) Der Rat bleibt fünf Jahre im Amt.

Art. 7¹² Bestimmungen über die Ernennung der Mitglieder des Kammerrates

(1) Die Kammersatzungen regeln die Aufteilung der Ratsmitglieder unter Berücksichtigung der Anzahl der Unternehmen, der Beschäftigungsrate, der Wertschöpfung und des Betrags der von jedem Wirtschaftsbereich überwiesenen Jahresgebühr.¹³

(2) Die Kammersatzungen regeln außerdem die Aufteilung der eventuellen Sitze für die Vertreter der freien Berufe unter Einhaltung des Prinzips der Repräsentativität und Relevanz der Wirtschaftssektoren.

(3) Die allgemeinen Aufteilungskriterien, die Modalitäten für die Namhaftmachung und die Rekurse gegen die Bestimmung der Anzahl der Vertreter werden mit Verordnung der Region festgelegt.

¹² Der Artikel wurde durch den Art. 6 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 24. Oktober 2007, Nr. 3 ersetzt.

¹³ Der Absatz wurde durch den Art. 2 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 18. Juni 2012, Nr. 3 geändert.

(8) Der Rat tritt zu zwei ordentlichen Sitzungsperioden zur Genehmigung der Jahresabschlussrechnung und des Haushaltsvoranschlags innerhalb der in der Satzung festgelegten Fristen und zu außerordentlichen Sitzungsperioden zusammen, die abzuhalten sind, wenn es der Präsident bestimmt oder wenn es der Ausschuss oder mindestens ein Viertel der Ratsmitglieder beantragen.

(9) Zur Behandlung bestimmter Angelegenheiten kann der Rat besondere Kommissionen, Komitees oder Studien- und Arbeitsgruppen – eventuell auch mit der Beteiligung externer Experten – bilden, deren Zusammensetzung und Arbeitsweise von Fall zu Fall durch eigene Verordnungen der Kammer geregelt werden.

Art. 11 Zusammensetzung und Aufgaben des Kammerausschusses

(1) Der Kammerausschuss, der einschließlich des Präsidenten aus zwölf Mitgliedern besteht, wird vom Rat in seiner ersten Sitzung unter den eigenen Mitgliedern gewählt und bleibt fünf Jahre im Amt. Der Kammerausschuss muss aus Vertretern beider Geschlechter bestehen. Die Vertretung des unterrepräsentierten Geschlechts muss im Verhältnis zu dessen Stärke im Kammerrat garantiert werden, wobei Dezimalstellen unter 50 abgerundet werden. Die Modalitäten für die Wahl werden zwecks Beachtung des Grundsatzes der Chancengleichheit in der Satzung festgelegt.²⁰

²⁰ Der Absatz wurde durch den Art. 2 des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 14 ersetzt und durch den Art. 3 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 23. März 2015, Nr. 4 geändert.

(2) Der Rat schreitet zunächst in geheimer Wahl und mit der im Art. 16 vorgesehenen Mehrheit zur Wahl des Präsidenten des Ausschusses; sodann – immer in geheimer Wahl – zur Wahl der anderen Ausschussmitglieder.

(3) Der Präsident ernennt mit eigener Maßnahme unter den Mitgliedern des Ausschusses einen oder zwei Vizepräsidenten.²¹

(4) Für die Kammer Bozen muss der Vizepräsident bzw. einer der beiden Vizepräsidenten einer anderen Sprachgruppe angehören als der Präsident.²²

(5) Der Ausschuss erstellt die Tätigkeitsprogramme, den Haushaltsvoranschlag und seine Änderungen, die Abschlussrechnung und die internen Verordnungen; er beschließt in allen Angelegenheiten, die in die Zuständigkeit der Kammer fallen, wenn diese nicht in den spezifischen Zuständigkeitsbereich anderer Organe fallen; er genehmigt die Abhebungen von den Reservefonds des Kammerhaushaltes; er bevollmächtigt den Präsidenten, die Interessen der Kammer bei Gerichtsverfahren zu vertreten.

(6) Der Ausschuss beschließt außerdem im Dringlichkeitsfalle in den Angelegenheiten, die in die Zuständigkeit des Rates fallen. In solchen Fällen muss der Beschluss in der ersten darauf folgenden Ratssitzung zur Ratifizierung vorgelegt werden.

Art. 12 Aufgaben des Präsidenten und des Vizepräsidenten des Ausschusses

²¹ Der Absatz wurde durch den Art. 8 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 24. Oktober 2007, Nr. 3 ersetzt.

²² Der Absatz wurde durch den Art. 8 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 24. Oktober 2007, Nr. 3 ersetzt.